



È un momento di grande difficoltà per i pazienti, per i medici e per tutti gli operatori sanitari. L'emergenza coronavirus ha imposto cambiamenti drastici, anche negli ospedali tarantini. In particolare, in quella che è la struttura di riferimento per le malattie oncologiche, il Moscati, divenuta nel periodo della massima diffusione del virus, struttura Covid-19.

Lentamente si cerca di raggiungere una condizione di maggiore serenità; il virus continua a circolare ma i dati forniti giornalmente dalla Protezione Civile, per quanto altalenanti (a livello nazionale), sono ritenuti confortanti. **E mentre si lavora per evitare una seconda ondata di covid, diviene sempre più impellente la necessità di restituire a chi è affetto da altre patologie, la possibilità di riprendere i percorsi diagnostici e di cura. In molte regioni, accedere alle prenotazioni degli esami è al momento ancora più complicato.**

Anche l'Ail di Taranto ha dovuto affrontare, e continua a farlo, disagi e criticità. All'inizio della pandemia la carenza di dispositivi di protezione individuale ha reso complicate le attività di assistenza domiciliare.

Tuttavia, pur nella drammaticità della situazione, la Sezione locale dell'associazione è riuscita, con notevoli sforzi, a far fronte a tutte le richieste. L'assistenza ai pazienti ematologici, che intanto erano stati trasferiti presso la Casa di Cura D'amore, è proseguita, così come (anche se con degli adattamenti) quella a domicilio.

Tornare alla condizione pre-covid, anche al Moscati, non è semplice; i reparti stanno lentamente riprendendo gli spazi che avevano ceduto all'emergenza.

L'Ail è riuscita a dare continuità alla propria attività anche grazie alle numerose donazioni ricevute, in questi ultimi tre mesi. Donazioni da parte di singoli cittadini, di associazioni, di

aziende private, di commercianti e ordini professionali.

Non sono mancate iniziative di ogni genere, finalizzate a consentire all'associazione di non interrompere il dialogo con i pazienti, un rapporto, quello con la città di Taranto e la sua provincia, che dura da decenni. Anche le azioni avviate a livello nazionale stanno raccogliendo il favore dei tanti che hanno a cuore le finalità dell'associazione. Il Numero Verde AIL, nato nel 1997, è in questo momento un grande sostegno per i pazienti e per le loro famiglie.

Un punto di riferimento fondamentale; per questo motivo l'AIL ha deciso di trasformarlo in un appuntamento fisso, fino alla fine di dicembre 2020. Il Numero 800226524 è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 17. Un modo per avere conforto e informazioni parlando con medici e professionisti esperti.

Per sostenere iniziative come questa, per alimentare la ricerca scientifica, per supportare i malati ematologici e la Sezione locale di Taranto, che come le altre affronta sfide incredibili ogni giorno, doniamo il 5x1000 all'Ail. #maipiùsognispezziati - C.F 80102390582 (<https://cinquepermille.ail.it/>)